

## **UNIONE MONTANA MONFENERA PIAVE CESEN**

**Comuni di Pederobba Valdobbiadene Vidor**

Sede in Piazza G. Marconi 1 - Valdobbiadene - 31049 (Treviso)

C.F 92041680262

PEC: "um.monfenerapiavecesen.tv@pecveneto.it"

### **PIANO DI SUCCESSIONE E DI LIQUIDAZIONE DELLA UNIONE MONTANA MONFENERA PIAVE CESEN NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, NELLE FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA'**

#### Premessa

L'incarico del Commissario liquidatore è stato conferito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1227 del 1.09.2020, pubblicata nel BUR n. 139 del 15.09.2020; con il medesimo provvedimento è stato dato avvio allo scioglimento dell'Unione montana Monfenera Piave Cesen nominando il Commissario liquidatore nella persona del sottoscritto Dr. Maurizio Disegna. Il presente piano viene redatto secondo le specifiche indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1227/2020 ai fini della successione e liquidazione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro nelle funzioni, compiti e attività della Unione montana Monfenera Piave Cesen. L'incarico è stato prorogato con D.G.R. n. 1752 del 22/12/2020.

#### Iter della liquidazione

In linea teorica a seguito all'approvazione del presente Piano di successione e liquidazione da parte dei Comuni e della successiva presa d'atto da parte del Presidente della Regione del Veneto, si provvederà secondo i criteri definiti nel piano stesso e, laddove fosse necessario, in base alle risultanze:

1. al trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili ai comuni;
2. alla chiusura dei conti degli agenti contabili;
3. al pagamento dell'ultimo stipendio ai dipendenti e al versamento di contributi e ritenute;
4. alla chiusura dei conti di tesoreria;
5. all'approvazione del rendiconto finale dell'esercizio finanziario corrente;
6. alla assegnazione e ripartizione dell'avanzo/disavanzo tra i comuni.

L'iter sopra descritto per la realtà in oggetto è probabilmente teorico per due motivi: uno per il fatto che l'Unione montana Monfenera Piave Cesen, nel breve periodo di attività ha operato limitatamente e quindi non ha prodotto elementi che possano essere oggetto di successione liquidazione; a ciò si aggiunge il fatto che tale tipo di successione presenta risvolti anche di elevata complessità sotto il profilo amministrativo e procedurale in assenza di una disciplina specifica di procedura particolareggiata che riguardi le Unioni montane. Il Piano di successione e subentro viene quindi adottato secondo principi di equità e ragionevolezza, precisando che nel caso in specie di fatto non si tratta presumibilmente più di tanto di liquidazione ma di mera successione.

#### Generalità

La Legge regionale 28.09.2012, n. 40, ha previsto la trasformazione delle Comunità

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

montane in Unioni montane al fine della gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2651 del 18.12.2012 ha disciplinato tale trasformazione, fornendo indicazioni in merito all'avvio del procedimento di costituzione delle Unioni montane. Con successiva deliberazione n. 771 del 21 maggio 2013 ha approvato il primo stralcio del piano di riordino per la determinazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane. Nello specifico, tale piano a proposito della preesistente Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane recitava: "... il quadro attuale, alla luce delle considerazioni svolte e dei processi in atto, non sia sufficientemente definito ai fini della individuazione di uno o più ambiti omogenei chiaramente delimitati per la costituzione di Unioni montane."

Successivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 11 febbraio 2014 ad oggetto: "Piano di riordino per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane. Approvazione secondo stralcio – Ambiti territoriali Grappa e Prealpi trevigiane. L.R. 40/2012, art. 3, comma 4 e 5. Deliberazione CR n. 169 del 16 dicembre 2013", la Regione del Veneto ha rideterminato l'ambito della Comunità montana delle Prealpi trevigiane mediante (tra l'altro):"- la costituzione degli ambiti omogenei del Cesen e delle Prealpi Trevigiane, per la costituzione delle relative Unioni Montane ai sensi della legge regionale 40/2012".

Al sensi di quanto sopra premesso, come specificato dall'art. 2, comma 3 del proprio Statuto, l'Unione montana Monfenera Piave Cesen doveva succedere, per i Comuni di Valdobbiadene e Vidor in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Comunità montana delle Prealpi Trevigiane, per il Comune di Pederobba in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Comunità montana del Grappa, secondo i rispettivi Piani di successione approvati.

Con deliberazione del Consiglio della Unione montana Monfenera Piave Cesen n. 1 del 14 aprile 2015, si è insediato il Consiglio della citata Unione montana. Con successiva deliberazione del Consiglio n. 6 del 1° settembre 2015 si è proceduto alla approvazione definitiva dello Statuto dell'Unione montana. Infine, con deliberazione del Consiglio n. 1 del 16 giugno 2020, si è proceduto a proporre alla Regione del Veneto lo scioglimento dell'Unione montana. Con deliberazione n. 1227 del 1.9.2020, la Giunta Regionale del Veneto ha disposto lo scioglimento e la redazione di un piano di successione-liquidazione ai sensi dell'art. 6 *quinquies* della L.R. n. 40/2012-. Con la pubblicazione della sopracitata DGR avvenuta il 15/09/2020 nel BURV n. 139, sono cessati gli organi della U. m. e opera il Commissario liquidatore avvalendosi dell'unico soggetto rimasto attivo, cioè il Segretario. La proposta di piano di successione e subentro, a mente del citato provvedimento regionale, viene trasmessa a tutti i Comuni della Unione montana in quanto Enti subentranti e dagli stessi approvato in Consiglio Comunale e poi trasmesso alla Regione per la presa d'atto da parte del Presidente.

### **Ricognizione degli atti amministrativi**

Di seguito il riassunto dell'attività amministrativa della Unione montana: nel periodo intercorrente tra aprile 2015 e giugno 2020, sono state assunte le seguenti deliberazioni e provvedimenti:

Deliberazione del consiglio n. 1 del 14.4.2015 ad oggetto: "Insediamento del Consiglio della Unione montana del Cesen";

Deliberazione del consiglio n. 2 del 14.4.2015 ad oggetto: "Adozione dello Statuto della Unione montana del Cesen. Rinvio";

Deliberazione del consiglio n. 3 del 4.5.2015 ad oggetto: "Adozione dello Statuto della Unione montana del Cesen. Rinvio";

Deliberazione del consiglio n. 4 del 4.5.2015 ad oggetto: "Adozioni piani di riparto. Rinvio";

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

Deliberazione del consiglio n. 5 del 18.5.2015 ad oggetto: “Adozione Statuto Unione montana”;

Deliberazione del consiglio n. 6 del 1.9.2015 ad oggetto: “Approvazione definitiva dello Statuto”;

Deliberazione del consiglio n. 7 del 1.9.2015 ad oggetto: “Nomina del Presidente”;

Deliberazione del consiglio n. 8 del 7.9.2015 ad oggetto: “Approvazione del “Piano di successione e subentro delle Unioni montane Prealpi Trevigiane e Cesen (L. r. n. 40/2012) – Proposta”;

Deliberazione del consiglio n. 9 del 12.10.2015 ad oggetto: “Presenza d’atto della comunicazione della nomina dei componenti della Giunta e del Vicepresidente dell’Unione montana”;

Deliberazione del consiglio n. 10 del 12.10.2015 ad oggetto: “Proposta gestione associata CED – Protezione Civile. Convenzione - Varie” (questo atto non contiene disposizioni ma solo la verbalizzazione della discussione);

Deliberazione del consiglio n. 1 del 8.11.2016 ad oggetto: “Approvazione del Piano della viabilità silvopastorale dell’Unione montana Monfenera-Piave-Cesen, ai sensi della Legge regionale n. 14 del 31 marzo 1992”;

Deliberazione del consiglio n. 2 del 29.11.2016 ad oggetto: “Approvazione dello schema di convenzione per l’affidamento del servizio di tesoreria dell’Unione per il periodo 1° gennaio 2017-31 dicembre 2021”;

Deliberazione del consiglio n. 3 del 29.11.2016 ad oggetto: “Norme attuative per la disciplina della raccolta dei funghi nel territorio dell’Unione”;

Deliberazione del consiglio n. 1 del 16.6.2020 ad oggetto: “Art. 19 L. r. 2/2020 – Proposta di scioglimento dell’Unione montana”;

Deliberazione della giunta n. 1 del 18.10.2016 ad oggetto: “Personale dell’Unione montana – primi provvedimenti – approvazione schema di convenzione con il Comune di Valdobbiadene”;

Deliberazione della giunta n. 2 del 15.11.2016 ad oggetto: “Atto di indirizzo per i primi provvedimenti necessari all’avvio dell’azione amministrativa”;

Deliberazione della giunta n. 3 del 20.12.2016 ad oggetto: “Affidamento alla stazione appaltante Comune di Valdobbiadene delle funzioni di stazione appaltante per l’Unione montana ai sensi dell’art. 37, comma 3, del D. Lgs. 50/2016”.

Decreto del presidente n. 1 del 18/10/2016 ad oggetto: “Nomina del segretario dell’Unione montana del Monfenera Piave Cesen”;

Decreto del presidente n. 2 del 26/10/2016 ad oggetto: “Nomina dei responsabili dei servizi dell’Unione”;

Decreto del presidente n. 3 del 08/11/2016 ad oggetto: “Nomina dei Responsabili e degli incaricati del trattamento dei dati personali (art. 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali)”.

Decreto del presidente n. 4 del 08/11/2016 ad oggetto: “Conferimento di incarico per gli adempimenti relativi alla documentazione amministrativa”.

Decreto del presidente n. 1 del 05/06/2020 ad oggetto: “Nomina del Segretario dell’Unione montana Monfenera Piave Cesen”.

### **PARTE PRIMA: INDICAZIONI GENERALI E RICOGNITIVE**

#### **CONSISTENZA DEMOGRAFICA E TERRITORIALE**

L’Unione montana Monfenera Piave Cesen è formata da n. 3 Comuni che presentano le seguenti caratteristiche (dati riferiti al 31.12.2020):

## Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

COMUNE	TERRITORIO Totale (Ha)	TERRITORIO Montano (Ha)	Pop. Residente intero comune	Pop. Residente in T.M.
PEDEROBBA	2932	490	7320	981
VIDOR	1392	472	3684	1070
VALDOBBIADENE	6070	4689	10195	3900
<b>TOTALE</b>	<b>10394</b>	<b>5651</b>	<b>21199</b>	<b>5951</b>

### ATTI NORMATIVI

L'Unione montana Monfenera Piave Cesen, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, è dotata di un proprio statuto di autonomia, nonché di appositi atti di indirizzo e regolamenti, sia per il suo funzionamento, sia per la disciplina di specifiche attività rivolte all'esterno. Nello statuto non sono presenti norme speciali concernenti lo scioglimento dell'Unione montana da applicare al presente piano.

### FUNZIONI DI COMPETENZA DELLA UNIONE MONTANA

Le funzioni della Unione montana risultano essere state stabilite dalle seguenti disposizioni di legge:

D.lgs. n. 267/2000, art. 27 (Testo unico degli enti locali);

Legge n.97/94, (Nuove disposizioni per le zone montane) art. 1, 2.

Legge regionale n. 52/78 artt. 25, 26 e 34 (Legge forestale regionale);

Legge regionale n. 14/1992 (Disciplina viabilità silvopastorale);

Legge regionale n. 2/94, (Legge sull'agricoltura di montagna);

Legge regionale n. 23/1996 (Raccolta e commercializzazione funghi);

Legge regionale n. 11/2013 (Turismo di montagna);

Legge regionale n. 40/2012 (Norme in materia di unioni montane);

Legge regionale n. 2/2020 (Disposizioni in materia di enti locali)

Inoltre lo Statuto dell'Unione montana, agli articoli n. 4 e n. 5, stabilisce per l'Ente delle specifiche funzioni.

### ALTRI COMPITI, FUNZIONI O ATTIVITA' A BENEFICIO DEL TERRITORIO

Nello specifico, il trasferimento di funzioni e servizi associati dai Comuni componenti all'Unione non è mai avvenuto, nonostante lo prevedesse all'art. 4 dello Statuto.

Non sono stati sviluppati e presentati progetti a favore del territorio per i quali pertanto non è stato ottenuto nessun contributo né regionale, né statale, né comunitario. Quindi non risultano né contributi concessi, né pendenti per domande presentate. Non risulta necessario, pertanto, effettuare su tale argomento, né riparto né subentro.

### COMPITI E FUNZIONI PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' LOCALE.

Legge Regionale n.2/94 che concede contributi ad aziende agricole montane nei settori:

art. 5: Interventi per il miglioramento delle infrastrutture a servizio delle aziende agricole;

art. 6: Interventi per il recupero del patrimonio edilizio rurale;

art. 7: Interventi per la valorizzazione delle produzioni;

art. 9: Miglioramento delle condizioni igieniche e di benessere negli allevamenti;

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

art.15: Interventi a favore delle colture alternative;

art.16: Interventi a favore degli allevamenti minori.

Non risulta che l'Unione montana in questione si sia attivata per i finanziamenti di cui si tratta; occorre precisare che si tratta di un settore non più finanziato dalla Regione del Veneto.

La Legge Regionale 52/78 concede contributi ai Comuni per miglioramento malghe e pascoli e strade silvopastorali. Non risulta che l'Unione montana in questione si sia attivata per i finanziamenti di cui si tratta; occorre precisare che si tratta di un settore non più finanziato dalla Regione del Veneto.

Legge Regionale 11/2013 art. 48 bis "Sentieri alpini ": l'Unione Montana di norma gestisce il catasto dei sentieri alpini del proprio territorio. La Legge affida la manutenzione dei sentieri alpini alle Unioni Montane di concerto con il Club Alpino Italiano (CAI) e le sue Sezioni, utilizzando allo scopo il personale volontario disponibile presso le stesse Sezioni CAI. Le Unioni Montane nell'esercizio delle loro funzioni amministrative concedono alle Sezioni CAI contributi per la gestione manutentiva e realizzazione di sentieri alpini. Nel territorio della Unione Montana non hanno sede sezioni del CAI, ma opera quella di Feltre, Sottosezione Pedemontana del Grappa, nel territorio del comune di Pederobba

Non risulta che l'Unione montana in questione si sia attivata per i finanziamenti di cui si tratta. La determinazione del subentro nella funzione non risulta di facile individuazione in quanto la medesima non risulta nell'elenco di cui all'art. 5 L. r. 40/2012, né indicata nella DGR 1227/2020: per analogia con altre materie potrebbe subentrare la Provincia di Treviso.

Legge Regionale n. 7/2012 e n. 23/96: "Raccolta funghi - l'Unione montana è competente, per il proprio territorio, in materia di raccolta funghi. Il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione del consiglio n. 3 del 2016. Detto provvedimento stabilisce quanto previsto dalla Legge regionale. Non risulta rilasciato nessun permesso e conseguentemente non si è determinato nessun introito da ripartire. Nella funzione subentra la Provincia di Treviso.

Legge Regionale n.14/1992: l'Unione Montana gestisce la viabilità silvopastorale del proprio territorio. Classifica le strade silvopastorali sia pubbliche che private, tiene il catasto e lo aggiorna annualmente. Deve redigere il Piano della Viabilità silvopastorale al quale i Comuni devono attenersi nel rilascio delle autorizzazioni alla loro realizzazione. Attualmente sono censite n.308 strade alle quali si applicano le previsioni della L. r. 14/92. Alla redazione degli elaborati componenti per collazione il Piano di classifica della viabilità, hanno provveduto i singoli Comuni con oneri a proprio carico attraverso singoli incarichi professionali, e senza nessuna spesa a carico dell'Unione montana.

In relazione a questo argomento è stato adottato il provvedimento deliberativo da parte del Consiglio n. 1 del 8/10/2016 a cui si rinvia per i dettagli. Nella funzione subentra la Provincia di Treviso.

Utilizzazioni del patrimonio boschivo di proprietà di Enti L.R. 52/78: i Comuni proprietari di boschi soggetti al Piano di Riassetto Forestale si avvalgono della Unione Montana per la gestione del proprio patrimonio forestale ai sensi della L. r. n. 8/1985, art. 1. Le operazioni consistono nella redazione dei progetti di taglio e/o nelle autorizzazioni di taglio, la direzione dei lavori, le operazioni di misurazione, i verbali dei rilievi danni e collaudi.

I Comuni di Pederobba e Vidor non risultano avere proprietà forestali, mentre quello di Valdobbiadene ne ha, ma non risulta essersi mai avvalso della Unione montana.

Tra le funzioni delegate attribuite da ultimo con L. r. n. 40/2012 art. 5 comma 6, alla Unione

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

montana, rientrano le operazioni tecniche e amministrative relative alla gestione dei pascoli e delle malghe di proprietà di Enti. Nella Unione montana sono presenti n. 3 malghe di proprietà del Comune di Valdobbiadene: Barbaria, Ortigher e Scarpezza. Le malghe dovrebbero essere gestite secondo un Disciplinare redatto dalla Unione montana e approvato dai singoli Comuni. Le operazioni tecniche si articolano nelle seguenti fasi:

- Consegna annuale: sopralluogo agli stabili per accertarne, in contraddittorio con il conduttore, le condizioni sia delle abitazioni che dei locali di lavorazione del latte, stalle, ricoveri, ecc. Sopralluogo ai pascoli, accertamento di eventuali danni, recinzioni pozze di abbeveraggio, stato del cotico, particolari problemi, carico, ecc. Consegna e di individuazione del legnatico ad uso combustibile per la stagione monticatoria. Individuazione dei lavori di miglioria da eseguirsi da parte del conduttore come da disciplinare. Stesura dei relativi verbali.

- Controllo e verifica di quanto riportato nei verbali. Riconsegna autunnale: sopralluogo agli stabili, individuazione di eventuali danni, controllo dell'utilizzo del pascolo, pozze e chiudende, controllo dei lavori di miglioria eseguiti dal conduttore, stesura dei verbali di fine stagione.

Per tali funzioni delegate la Unione montana non ha mai usufruito di contributi Regionali e non ha redatto uno specifico disciplinare. La Provincia di Treviso subentra nella funzione.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

#### **Bilancio di periodo**

L'unione montana Monfenera Piave Cesen non ha mai approvato un bilancio di previsione, né conseguentemente un rendiconto. Il risultato di amministrazione non è rilevabile in assenza di rendiconto.

#### **Fondo di cassa**

Non risulta sia mai stato costituito un fondo di cassa e pertanto non sono state effettuati né riscossioni né pagamenti e nessuno saldo può risultare.

**Tesoreria:** non è stato stipulato il relativo contratto pur essendo stato definito il disciplinare.

#### **Debiti fuori bilancio**

Non risultano presenti debiti fuori bilancio sulla base delle dichiarazioni rese.

#### **Conto del patrimonio**

Al presente atto ricognitivo non può essere allegato il conto del patrimonio dell'Ente in quanto il medesimo non ha mai acquisito beni di qualsiasi natura.

#### **Revisione Contabile**

Non risulta essere mai stato nominato il revisore previsto dall'art. 24. dello Statuto. Era stata effettuata l'estrazione dei nominativi in Prefettura, ma l'incarico non è stato conferito.

#### **Beni mobili e immateriali**

Al presente atto ricognitivo non viene allegato l'inventario dei beni mobili registrati e non, in quanto nessun bene di tale natura è stato acquisito. Nessun bene immateriale (marchi, licenze, brevetti ...) è in capo alla Unione montana.

#### **Attrezzature informatiche e software**

L'Unione montana non ha mai attivato servizi e conseguentemente non si è mai dotata di attrezzature hardware e collegato software per svolgere le proprie funzioni né di base né specialistiche (SIT).

#### **Beni immobili**

La Unione montana non possiede beni immobili.

Si ricorda che comunque l'Unione montana aveva approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 2015 il piano di successione e subentro redatto per l'estinzione della Comunità montana delle Prealpi Trevigiane, nell'ambito del quale risultava titolare di una quota indivisa della massa patrimoniale pari al 12,24%, articolata secondo i criteri allora adottati,

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

in 2,78% per il Comune di Vidor e in 9,46% per il Comune di Valdobbiadene.

### **Contratti per fornitura di servizi**

L'Unione montana non ha in corso contratti per la fornitura di servizi e utenze di varia natura.

### **Contratti di locazione attiva e passiva**

Non risultano sottoscritti contratti di locazione attiva o passiva. I locali che hanno costituito la sede dell'Unione montana presso il Comune di Valdobbiadene nel periodo di attività, sono stati concessi a titolo gratuito.

### **Contratti di assicurazione**

L'Unione montana non ha in corso contratti di assicurazione.

### **Contratti di fidejussione**

L'Unione montana non ha in corso contratti di fidejussione.

### **Contratti di comodato**

L'Unione montana non ha in corso alcun contratto di comodato né attivo né passivo.

### **Convenzioni**

Nessuna convenzione o protocollo d'intesa è attiva con altri Enti, la convenzione con il Comune di Valdobbiadene per l'utilizzo del personale aveva come termine il 31/12/2016 e non è stata rinnovata successivamente. La convenzione sottoscritta con il Comune di Valdobbiadene per le funzioni di stazione appaltante non risulta sia mai stata eseguita.

### **Accordi di programma**

Non risulta sottoscritto alcun accordo di programma.

### **Partecipazioni societarie**

La Unione montana non è socia in quanto tale del G.A.L. Alta Marca Trevigiana con sede in Pieve di Soligo. La quota associativa viene corrisposta dai singoli Comuni che vi hanno aderito.

### **Liti pendenti e contenzioso stragiudiziale**

Non sono presenti altre liti giudiziali né procedimenti di contenzioso stragiudiziale.

### **Beni e risorse strumentali acquisiti per l'attività dell'ente**

La Unione montana non ha acquisito beni strumentali destinati alla gestione di servizi.

### **Personale dell'Unione montana**

Sull'argomento sono stati assunti i seguenti atti: la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 18 ottobre 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, nelle more dell'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, la stessa ha definito la struttura organizzativa provvisoria dell'Ente prevedendo le seguenti unità organizzative: 1<sup>a</sup> Unità organizzativa – Servizi amministrativo-finanziari; 2<sup>a</sup> Unità organizzativa – Servizi tecnici e di gestione del territorio; il medesimo provvedimento ha approvato lo schema di convenzione con il Comune di Valdobbiadene per l'impiego di personale dipendente dal predetto ente, da individuarsi in accordo tra il Presidente e il Sindaco di Valdobbiadene, anche in base all'assenso espresso dal personale stesso.

Decreto del presidente n. 2 del 26/10/2016 ad oggetto: "Nomina dei responsabili dei servizi dell'Unione";

Decreto del presidente n. 4 del 08/11/2016 ad oggetto: "Conferimento di incarico per gli adempimenti relativi alla documentazione amministrativa".

Detti provvedimenti avevano come periodo di esecuzione quello intercorrente dalla data di adozione e fino al 31/12/2016. Successivamente non sono stati rinnovati e l'unico soggetto incaricato rimaneva il Segretario.

### **Personale con altri contratti di lavoro**

La Unione montana ha avuto nel corso del tempo due Segretari (Dr. Serafini e Dr. Alvino), ai quali non è stato attribuito alcun compenso ai sensi dell'art. 32, comma 5 ter, del D. Lgs. 267/2000, introdotto dall'articolo 1, comma 105, lettera c), legge n. 56 del 2014 (cd. "legge Del Rio"). Detti Segretari sono stati nominati rispettivamente con decreti del Presidente n.1 del 18/10/2016 e n. 1 del 05/06/2020.

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

### **Spesa del personale**

La spesa sostenuta dal comune di Valdobbadiene per l'utilizzo del proprio personale da parte della Unione montana nel periodo ottobre dicembre 2016, sulla base della convenzione stipulata, è stata relativa a ore di straordinario e integrazione della retribuzione di posizione del personale impiegato allo scopo; l'importo totale complessivo del personale ammonta ad € 3029,23. La delibera di Giunta che autorizzava la stipula della convenzione disponeva che in assenza di bilancio l'onere fosse assunto dai singoli comuni, pertanto detta somma è stata ripartita tra i tre Comuni e a seguito di specifica comunicazione i Comuni di Pederobba e Vidor hanno rimborsato quello di Valdobbadiene rispettivamente per € 1230,81 e 622,10; detti importi sono stati incassati con reversale 390 del 29 dicembre 2017 e introitati al capitolo 36402/2017 del Bilancio comunale di Valdobbadiene.

### **Mutui in corso di ammortamento**

L'Unione montana non ha in corso di ammortamento mutui.

### **Rapporti tributari e fiscali**

L'Unione montana non ha mai aperto la partita IVA, ma è titolare di codice fiscale che il Commissario liquidatore ha estinto in data 06/05/2021, dopo aver provveduto anche all'aggiornamento del legale rappresentante.

### **Successioni precedenti**

L'Unione montana Monfenera Piave Cesen si è formata a seguito della estinzione delle due Comunità montane a cui originariamente i tre comuni appartenevano. Come previsto dalla Legge regionale 40/2012 la trasformazione da Comunità a Unione doveva avvenire attraverso un procedimento di successione basato su uno specifico piano con lo scopo di regolare gli aspetti economico patrimoniali e la transizione da un Ente a un altro. La situazione riscontrata in merito alle successioni, viene di seguito descritta distintamente per le due ex Comunità montane di provenienza e i comuni afferenti.

Per la parte della ex C.m. delle Prealpi Trevigiane era stato redatto e approvato il Piano di successione, ma non era stata completamente trattata la parte relativa ai subentri e alla transizione, in particolare alla gestione successiva dei beni patrimoniali. Di fatto la nuova Unione montana Prealpi trevigiane ha continuato a gestire tutta la massa economico patrimoniale senza stipulare accordi operativi in tal senso con la U. m. Monfenera P.C. Su tale argomento è stata inviata una nota del Commissario liquidatore n. 4/CL del 25/01/2021; l'Unione Prealpi ha risposto con nota del 30 aprile 2021 prot. n. 242/2021, comunicando la consistenza atualizzata della massa economico patrimoniale per quanto di afferenza dei due comuni (Valdobbadiene e Vidor) che avevano aderito alla nuova Unione Monfenera P.C. Da tale documento risulta che il valore originario della quota dell'Unione Montana Monfenera al 31/12/2014 era pari ad euro 282.036,02 (il 12,24% di tutta la ex C.M.) che viene atualizzato al 31/12/2020 ad euro 291.410,96. Tale valore costituisce un credito della UM Monfenera P.C. nei confronti dell'Unione Montana Prealpi Trevigiane. In detta nota viene altresì proposto di mantenere le percentuali di riparto tra i due Comuni di Valdobbadiene e di Vidor così come individuate nel precedente Piano di successione, al fine di non alterare le proporzioni in cui si è generato tale credito e per agevolare un eventuale rientro nell'Unione Prealpi. Il sopracitato 12,24 % era composto da un 9,46 % per Valdobbadiene e da un 2,78 % per Vidor, il che determina una proporzione di riparto interna del 77,29% per Valdobbadiene e del 22,71% per Vidor: queste risultano le percentuali di riparto del credito riconosciuto dall'Unione Montana Prealpi Trevigiane.

Per la parte della ex C.m. del Grappa, con riferimento al comune di Pederobba in quanto aderente alla nuova Unione Monfenera P.C., non risulta che sia stato redatto il Piano di successione, ma sono stati adottati singoli provvedimenti per trattare singoli aspetti. Il Commissario liquidatore con nota n. 6/CL del 09.03.20121 ha chiesto alla Unione del Grappa di collaborare alla definizione dei rapporti giuridici attivi e passivi tra gli Enti ai fini della redazione del piano di successione della U. m. Monfenera P.C., cui detta Unione ha



## Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

risposto con nota n. 507 del 19.04.2021, comunicando i seguenti dati:

- Percentuale di riparto dei beni della ex C.M. individuata per il Comune di Pederobba pari al 8,89 %;
- Totale valore del patrimonio della ex. C.M.: 771.500 euro, cui corrisponde un valore per la U. m Monfenera in conto Pederobba pari a 68.586,35 euro;
- Avanzo di amministrazione della ex C.M. pari a 17.429,88 euro, cui corrisponde una quota di 1.549,50 euro per l'Unione Monfenera P.C. in conto a Pederobba;
- il totale patrimoniale economico di competenza della Unione Monfenera P. C. pertanto risulta di 70.135,85 euro.
- Non viene comunicato il valore della quota relativa a un immobile promiscuo con il comune di Pederobba, data la complessità della situazione, dando atto che la U. m. Monfenera P.C. determinerà il subentro nella misura percentuale di spettanza del 8,89 %.

### PARTE SECONDA:

#### **PROPOSTA DI SUCCESSIONE PER IL SUBENTRO ALLA UNIONE MONTANA MONFENERA PIAVE CESEN**

La proposta di successione nei rapporti della preesistente Unione montana tiene conto dello scioglimento che si è venuto a determinare con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1227/2020. I criteri generali di subentro e riparto possono essere riassunti come segue. Le cosiddette "funzioni montane" di cui alla L. r. 40/2012, art.5, sono divenute di competenza della Provincia di Treviso a far data dalla pubblicazione nel BURV n. 139 della DGR 1227/2020 e cioè dal 15/09/2020; stessa cosa per le LL. rr. 14/92 e 23/96. La formale consegna della documentazione è avvenuta con PEC in data 20/11/2020, prot. N. 1/CL.

In via residuale ogni altra funzione, stato e fatto che si determina per effetto del presente piano, è di competenza dei singoli Comuni che avevano costituito L'Unione montana e nel caso sia necessario un riparto, lo stesso avviene con le percentuali indicate più sotto. Quindi il principio è che i singoli comuni (Pederobba Valdobbadiene e Vidor) succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Unione montana Monfenera Piave Cesen.

In assenza di una disciplina di procedura, come principio di carattere generale la medesima DGR 1227/2020 stabilisce per finanza e patrimonio oltre che per oneri e rapporti attivi e passivi, l'attribuzione di quote in relazione alla percentuale calcolata in base alla popolazione montana (50%) e in base al territorio montano (50%) di ciascun Comune. Il calcolo con tali parametri, con riferimento alla consistenza della popolazione come risulta dal censimento ISTAT 2011, secondo indicazione regionale, porta ad individuare le seguenti percentuali.

Comune	Popolazione montana (n.)	%	Superficie montana (Ha)	%	Valore di riparto (media)
Pederobba	949	16,09	490	8,67	<b>12,38</b>
Vidor	1209	20,50	472	8,35	<b>14,42</b>
Valdobbadiene	3739	63,41	4689	82,98	<b>73,20</b>
Totale	5897	100	5651	100	100

In linea di massima dato il breve periodo in esame durante il quale l'Unione montana è rimasta in essere e considerato che per alcuni anni l'attività è stata pressoché nulla, la maggior parte delle voci di subentro e riparto conducono a un risultato a zero contenuti, in ogni caso si passano in rassegna quelle principali come richiamate dalla DGR 1227/2020, eventuali voci non citate sono da considerarsi senza riscontro di evidenza alla luce della

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

ricognizione effettuata.

### **SUBENTRO RISPETTO ALLE PRECEDENTI SUCCESSIONI**

Per quanto attiene al subentro rispetto alle precedenti successioni, il criterio è:

- per la parte relativa alla ex C.M. del Grappa, il Comune di Pederobba subentra alla U. m. Monfenera Piave Cesen, al 100% nella quota di propria competenza e relativa all' 8.89 % della consistenza comunicata della ex C. M., che corrisponde a un valore di 70.135,85 euro. A ciò va aggiunto il valore che verrà determinato per l'immobile promiscuo sito a Pederobba, nella misura dell'8,89 % della quota della ex C.M. del Grappa.
- per la parte relativa alla ex C.M. delle Prealpi Trevigiane, i Comuni di Valdobbiadene e di Vidor subentrano alla U. m. Monfenera Piave Cesen con il valore comunicato dalla U.M. Prealpi Trevigiane di 291.410,96 euro, nella proporzione rispettivamente del 77,29 % e del 22,71 %, secondo i vecchi criteri usati nella precedente successione, determinando i seguenti importi:
  - Comune di Valdobbiadene: 225.231,53 euro;
  - Comune di Vidor: 66.179,43 euro.

### **SUBENTRO NELLE FUNZIONI MONTANE**

Le cosiddette "funzioni montane" di cui alla L. r. 40/2012, art. 5, sono divenute di competenza della Provincia di Treviso a far data dalla pubblicazione della DGR 1227/2020 nel BURV n. 139 e cioè dal 15/09/2020; stessa cosa per le LL. rr. 14/92 e 23/96. Di seguito una disamina delle stesse.

Per quanto riguarda l'art. 5 della L. r. 40/2012 le funzioni sono definite dal comma 2 e dal comma 6. In relazione alle tipologie del comma 2, la Unione montana in oggetto, nel periodo dalla costituzione allo scioglimento, non ha elaborato progetti, ottenuto finanziamenti o eseguito lavori. Quelle del comma 6 sono: "La consegna e riconsegna delle malghe di proprietà dei comuni e degli enti pubblici è delegata alle unioni montane, che vi provvedono sulla base di specifico disciplinare; ... (omissis)". Con riferimento a quest'ultime, non risulta che sia stato elaborato da parte della Unione montana uno specifico disciplinare e neppure che siano state effettuate operazioni di consegna e riconsegna.

Per quanto attiene l'art. 5 della L. r. 40/2012, non si hanno pertanto elementi concreti né documentali sui quali sia necessario determinare il subentro da parte della Provincia, se non la competenza in via generale nelle funzioni.

Per quanto attiene alla L. r. 23/96 da parte dell'Unione montana è stato approvato con deliberazione del Consiglio n. 3 del 29/11/2016 il provvedimento denominato: "Norme attuative per la disciplina della raccolta dei funghi per l'anno 2016". Detto provvedimento non è stato rinnovato per gli anni successivi e non risultano rilasciati permessi né riscosse somme per il 2016. Alla Provincia di Treviso, che subentra nella funzione della L. r. 23/96, è stato pertanto consegnato il documento sopracitato relativo alle norme attuative del 2016. La L. r. 14/92 è stata trattata dall'Unione montana con il provvedimento del Consiglio n. 1 del giorno 8/10/2016: "Approvazione del Piano della viabilità silvopastorale dell'Unione montana del Monfenera-Piave-Cesen, ai sensi legge regionale n. 14 del 31 marzo 1992". Con detto provvedimento sono stati approvati gli allegati consistenti in elenco e cartografia della viabilità per ogni singolo Comune. Complessivamente si tratta di 308 strade classificate silvopastorali e quindi soggette alla limitazione della circolazione, ripartite come segue fra i tre Comuni: Comune di Pederobba n. 41, Comune di Valdobbiadene 254, Comune di Vidor n. 13.

Il passaggio formale della documentazione relativa alle funzioni montane alla suddetta Provincia di Treviso, è già avvenuto con la nota prot. 1/CL del 20/11/2020. In via teorica la medesima provincia dovrebbe subentrare anche nelle funzioni di cui all'art. 48 bis della L.R.

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

11/2013.

### **SUBENTRO NEI BENI IMMOBILI**

Nel periodo della sua attività tra il 2015 e 2020 all'Unione montana non sono stati trasferiti beni immobili, non vi è la necessità di determinare valori, subentro e riparto. Per la parte relativa ai precedenti piani di successione, vedasi apposito paragrafo.

### **SUBENTRO NEI BENI MOBILI**

Non risulta redatto l'inventario dei beni mobili in dotazione alla Unione montana perché la medesima non ne ha mai posseduto, né di tipo registrato né non registrato, sull'argomento pertanto non è possibile determinare né subentro né riparto.

### **SUBENTRO DEL PERSONALE e ad altri incarichi**

Nello specifico, la situazione del personale in forza alla Unione montana al 15.09.2020 (data di pubblicazione della Delibera regionale di scioglimento) è la seguente: nessuna unità di personale dipendente. Non risulta necessario procedere agli adempimenti conseguenti. Per quanto attiene all'incarico del Segretario Dr. Giovanni Alvino, il medesimo terminerà di svolgere il servizio a favore dell'Unione montana con il completamento delle procedure di liquidazione e successione.

### **SUBENTRO TITOLARITA' SPESE DI FUNZIONAMENTO SU CONTRIBUTO REGIONALE e altri contributi**

Con DGR n. 607 del 05/05/2016 è stato effettuato il riparto delle spese di funzionamento per le Unioni montane regionali, nel cui ambito erano stati previsti 28.442,47 euro per l'Unione montana di cui si tratta. Detto importo non è poi stato impegnato per la mancanza dei requisiti regionali richiesti. Non risulta che sia mai stato concesso da parte della Regione nessun altro contributo né per spese di funzionamento né per investimento, così come pure nessun altro contributo statale o dell'Unione europea risulta attribuito o richiesto e pendente. Conseguentemente sull'argomento non si determina né subentro né riparto.

### **SUBENTRO DEBITI E CREDITI**

Dalla ricognizione effettuata in collaborazione con il segretario della Unione montana non risultano né debiti né crediti. Eventuali situazioni passive o attive che dovessero emergere sono ripartite fra i tre Comuni in ragione delle quote sopracitate e cioè come al seguente prospetto:

Comune di Pederobba: 12,38 %;

Comune di Valdobbiadene: 73,20 %;

Comune di Vidor: 14,42 %.

### **SUBENTRO NELLA TITOLARITA' DEI RAPPORTI TRIBUTARI E FISCALI**

La partita IVA non è mai stata aperta, quindi non è oggetto di subentro, il codice fiscale è stato estinto in data 06/05/2021, come da comunicazione della agenzia delle Entrate; altri adempimenti nella materia non erano dovuti in quanto con riguardo a IRAP per esempio non ci sono stati dipendenti di nessun tipo.

### **SUBENTRO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI IN ESSERE**

Non risultano progetti attualmente in corso di realizzazione.

### **SUBENTRO NELLE LITI PENDENTI**

Come risulta dalla prima parte del presente documento, alla data di redazione dello stesso, non risulta contenzioso o liti pendenti, pertanto non ci sono elementi per determinare uno o

## **Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021**

più soggetti che possano subentrare su tale argomento.

### **SUBENTRO NEI CONTRATTI ASSICURATIVI**

Non risultano contratti assicurativi sottoscritti dalla Unione montana, non vi può essere pertanto nessun subentro sull'argomento.

### **SUBENTRO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI**

Non risultano contratti di mutuo sottoscritti dalla Unione montana, non vi può essere pertanto nessun subentro sull'argomento.

### **SUBENTRO NELLA TENUTA DELL'ARCHIVIO**

La conservazione degli atti relativi all'attività amministrativa dell'Unione montana e più in generale l'archivio della stessa, sarà presso quella che è stata la sua sede, il municipio di Valdobbiadene, in accordo con il medesimo Comune.

### **DISPOSIZIONI DI CHIUSURA**

Per quanto non esplicitamente definito nel presente Piano di successione e liquidazione, in relazione agli adempimenti e procedure tecniche, amministrative o contabili, in linea di principio generale all'Unione montana Monfenera Piave Cesen subentra il Comune competente per territorio. Per quanto non definito od oggettivamente non definibile si fa in ogni caso riferimento alle norme regionali e nazionali in materia.

Valdobbiadene, 24/05/2021

**Il Commissario Liquidatore**

Dr. Maurizio Dissegna

*(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005)*